



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Servizio Comunicazione, eventi e relazioni con l'esterno

Via Verdi 8 – Via Po 17

Torino, 29 ottobre 2013

Nel cortile dell'Università un'installazione artistica contro la violenza di genere e il femminicidio

Martedì 29 ottobre, alle 11.00, presso il Salone del Rettorato è stata **presentata alla stampa l'opera *Pu-pì-lla (Cryogenic)* dell'artista Raoul Gilioli**, dedicata al tema della violenza di genere e al femminicidio, che sarà collocata nel cortile del Rettorato, da venerdì 8 a domenica 10 novembre, in occasione di Artissima.

“Negli ultimi anni – ha commentato il **Rettore**, prof. Gianmaria **Ajani** - la riqualificazione degli spazi del Rettorato ad uso pubblico ha consentito di ottenere luoghi di incontro per molte occasioni nelle quali il cortile diventa il contenitore di avvenimenti sociali, teatrali, artistici e musicali. L'installazione di Gilioli, e la tematica che l'opera affronta, trovano qui un luogo ideale di espressione e di contatto con la città”.

"Raoul Gilioli con rara sensibilità rappresenta con il linguaggio dell'arte la prigione di solitudine e sofferenza in cui sono confinate le donne vittime di violenza. – Così si è espressa Ilda **Curti** **l'Assessore alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità** della Città di Torino - Il percorso personale e artistico di cui è portatore si esprime in questa opera che ha lo scopo di emozionare e colpire. Fermare la violenza sulle donne è compito delle istituzioni, della politica, della società intera. Anche l'arte, con il linguaggio creativo che le è proprio, non si sottrae: Raoul Gilioli ne è un interprete sensibile e profondo"

“Ho deciso di dedicare una serie di progetti installativi al dramma della violenza e degli abusi rivolti al genere femminile, mosso da un senso rabbia e impotenza dinnanzi a numeri preoccupanti che puntualmente riempiono le pagine dei quotidiani – Così ha dichiarato l'**artista Raoul Gilioli** - ha così dichiarato: Ogni due giorni in media in Italia una donna viene uccisa all'interno della sua sfera sentimentale e familiare. Come individuo che attraverso la sua arte può portare al pubblico un messaggio su questo tema ho deciso di orientare il focus sullo 'sguardo' con cui assistiamo a questo dramma e a quello che adottiamo nei confronti di noi stessi stabilendo in che misura possiamo sentirci responsabili e prendere una posizione o viceversa disinteressarcene. Da qui l'idea delle torri di vetro riflettente delle prime installazioni alla Regione Piemonte e alla Reggia Di Venaria. *Cryogenic* è la versione glaciale delle torri-prigione costruite intorno alla donna che rappresentano il congelamento e l'incapacità di assumere in se questo dramma. Catarsi dello sguardo”.

Si allega la cartella stampa.

Università degli Studi di Torino – **SERVIZIO COMUNICAZIONE, EVENTI E RELAZIONI CON L'ESTERNO**

Resp. Eva Ferra – 335.5609115 – 011.6702590 – **Elena Rabbia** – 320.4647578 – 011.6702533

Giuseppe Gramegna – 320.4390224 – 011.6702222

Fax 011/6702451-2369 E-Mail: ufficio.stampa@unito.it